

MUSEO ABBAZIA DI MORIMONDO

STATUTO

ART. 1 – COSTITUZIONE, DENOMINAZIONE, SEDE

La Fondazione Sancte Marie de Morimundo, con sede in Morimondo in Piazza Municipio n° 6, nasce con atto costitutivo del 17.04.1993; ottiene il riconoscimento del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali in data 12.07.1994 Reg. 149 Prot. N° 1800/a.

L'Amministrazione comunale di Morimondo, con delibera di Consiglio Comunale n. 84 del 11.04.1997, ha affidato alla Fondazione la gestione degli immobili dell'abbazia.

L'Amministrazione comunale di Morimondo, nel 2005 ha affidato alla Fondazione anche la gestione del Civico Museo Comolli. Nel presente regolamento la dizione " Museo dell'Abbazia di Morimondo " si intende estesa ad entrambi i musei.

In data 27.03.2000 il consiglio di Amministrazione della Fondazione istituisce il Museo dell'Abbazia di Morimondo e ne approva il primo Statuto - Regolamento.

Nel presente Statuto la dizione " Museo dell'Abbazia di Morimondo" si intende estesa ad entrambi i Musei e a ulteriori sezioni.

Il Museo è stato accreditato presso la Regione Lombardia in data 2 agosto 2007.

Il Museo dell'Abbazia di Morimondo ha sede in Morimondo in Piazza Municipio n° 6.

ART. 2 – PRINCIPI

Il Museo dell'Abbazia di Morimondo regola la propria attività tenendo conto di quanto previsto da: Decreto del Ministero per i Beni Culturali del 10 maggio 2001; Codice dei Beni Culturali e del paesaggio DL 22 gennaio 2004 n. 42; legge della Regione Lombardia n. 39 del 1974; legge della Regione Lombardia n. 1 del 2000, art. 4, commi 130-131; Deliberazione della Giunta Regionale n. 11643 del 20 dicembre 2002; *Statuto e Codice di Deontologia* dell'International Council of Museums, D.G.R: 2 Agosto 2007 n° VIII/5251, Convenzione tra Comune di Morimondo e Fondazione Abbatia Sancte Marie de Morimundo.

ART. 3 – MISSIONE

Il Museo dell'Abbazia di Morimondo è un'istituzione permanente, senza scopo di lucro, al servizio della società e del suo sviluppo. E' aperto al pubblico e compie ricerche che riguardano le testimonianze materiali dell'edificio dell'Abbazia e del suo ambiente, della cultura e dell'architettura cistercensi, attraverso lo studio, la conoscenza, la salvaguardia dei beni archeologici, ambientali, storici, artistici; li acquisisce, li conserva, li comunica e li espone a fini di studio, educazione e diletto.

ART. 4 – FINALITA'

Il Museo dell'Abbazia di Morimondo in osservanza dei principi statuari della Fondazione Abbatia Sancte Marie de Morimundo, opera, nell'ambito della sua missione, con le seguenti finalità:

- a) conservare nel migliore dei modi l'abbazia intesa come patrimonio immobile e come testimonianza significativa della spiritualità, della cultura, dell'architettura e dell'arte cistercensi nelle varie epoche storiche;
- b) collaborare con l'Amministrazione Comunale di Morimondo per la formulazione dei criteri di manutenzione e restauro dell'immobile, sulla base di un continuo controllo e monitoraggio dello stato di conservazione dell'immobile stesso;
- c) promuovere la raccolta, alla conservazione e alla valorizzazione dei beni culturali;
- d) proporre e favorire la ricerca scientifica, storica e artistica;

- e) rendere disponibile al pubblico il suo patrimonio promuovendone la fruizione con tutte le tecniche opportune;
- f) adottare iniziative specifiche di promozione culturale e di educazione permanente;
- g) promuovere le iniziative finalizzate a rendere il Museo istituzione integrata nel contesto del territorio.

Per raggiungere tali finalità il Museo:

- 1) elabora la sua programmazione in coerenza con gli indirizzi statuari costitutivi;
- 2) mette a disposizione dei visitatori personale qualificato, locali e arredi adeguati alla buona conservazione ed esposizione degli ambienti e dei materiali;
- 3) condivide con la Fondazione Abbazia Sancte Marie de Morimundo una biblioteca specializzata sulla spiritualità, la cultura, l'architettura, l'arte cistercensi; la biblioteca aderisce alla "Fondazione per leggere";
- 4) allestisce mostre permanenti e temporanee del materiale depositato nel Museo, di altri Enti o privati;
- 5) promuove convegni di studio, corsi di formazione ed informazione, viaggi di istruzione, eventi;
- 6) collabora con le Università e gli Enti culturali e scientifici per le attività di ricerca e per specifiche iniziative;
- 7) collabora con il Ministero per i Beni Culturali e con i suoi uffici periferici e con la Regione Lombardia per programmare e realizzare in comune accordo gli interventi rivolti alla conoscenza, salvaguardia, catalogazione, restauro e valorizzazione del patrimonio;
- 8) collabora con altre realtà museali su specifiche richieste e per la realizzazione di eventuali progetti concordati;
- 9) collabora con gli organi di governo della scuola, con i singoli docenti e con le organizzazioni studentesche favorendo la fruizione del Museo come strumento didattico attraverso la realizzazione di visite guidate, corsi, pubblicazioni o altri sussidi, attività espositive, attività di laboratorio, ponendosi nell'ottica di laboratorio di formazione;
- 10) può bandire da solo o con altri soggetti premi e borse di studio per giovani che intendano promuovere ricerche o realizzare tesi di laurea sull'Abbazia, sulla sua architettura, sul patrimonio documentale, sui codici miniati, sulla vita monastica, sul contributo della cultura monastica allo sviluppo economico del territorio;
- 11) può fornire la propria collaborazione per la predisposizione di interventi sul territorio riguardanti piani di governo del territorio e paesistici, utilizzo di beni immobili soggetti a vincolo ecc.;
- 12) ricerca la collaborazione di associazioni e istituti, anche privati, per favorire l'incremento delle attività e delle dotazioni strumentali del Museo e per incentivare la partecipazione attiva alle iniziative;
- 13) provvede a pubblicizzare adeguatamente tutte le attività promosse,
- 14) provvede alla formazione ed all'aggiornamento degli operatori culturali.

ART. 5 – FORME DI GOVERNO E DI GESTIONE.

La sede del Museo è concessa dal Comune di Morimondo.

Il governo del Museo è compito della Fondazione Abbazia Sancte Marie de Morimundo, che garantisce le risorse economiche e il personale per il funzionamento del Museo. Organi della Fondazione sono il Presidente ed il Consiglio di Amministrazione.

La gestione del Museo è affidata al Direttore, che viene nominato da parte del Consiglio di Amministrazione

ART. 6 – DISPOSIZIONI FINANZIARIE

Il mantenimento ed il funzionamento del Museo sono assicurati dalla Fondazione Abbazia Sancte Marie de Morimundo mediante:

- a) proventi di biglietti d'ingresso, visite guidate, pubblicazioni, diritti;
- b) proventi derivanti dalla gestione di immobili all'uopo affidati alla Fondazione Sancte Marie de Morimundo;
- c) contributi provenienti dall'Amministrazione Comunale di Morimondo e dagli altri soci fondatori secondo le modalità statutarie;
- d) contributi provenienti dalla Regione Lombardia e previsti dalla normativa regionale;
- e) altri eventuali contributi o sponsorizzazioni provenienti dallo Stato, da Enti, da Associazioni o privati.

ART. 7 – IL PERSONALE

Il Direttore -

Il Direttore del Museo è nominato da parte del Consiglio di Amministrazione della Fondazione. Egli, nel rispetto degli indirizzi statutari e programmatici, è responsabile dello sviluppo e dell'attuazione della missione, della finalità e degli strumenti attuativi del Museo, della sua gestione complessiva, della conservazione, valorizzazione, promozione e godimento pubblico dei materiali in esso contenuti e della ricerca scientifica ad essi connessa. Il Direttore agisce in coordinamento con il Consiglio di Amministrazione, al quale spetta l'approvazione degli aspetti programmatici ed economici delle attività.

In particolare:

- è custode dell'identità, della missione e delle finalità del Museo;
- è consegnatario delle collezioni del Museo, ne ha la responsabilità e ne risponde agli organi competenti;
- rappresenta il Museo all'esterno e ne promuove l'immagine pubblica;
- concorre con il Consiglio di Amministrazione alla definizione delle finalità del Museo, all'elaborazione del regolamento, alla definizione degli obiettivi e degli indirizzi programmatici, all'elaborazione dei programmi pluriennali e annuali valutandone insieme con il Consiglio di Amministrazione la fattibilità economica;
- è responsabile dell'attuazione dei programmi, della loro gestione, monitoraggio, valutazione con particolare riguardo a:
 - a) gestione degli ambienti e delle collezioni;
 - b) ordinamento, incremento e allestimento del patrimonio, di proprietà o in regolare deposito;
 - c) rapporti del Museo col pubblico e relativi servizi culturali;
 - d) organizzazione e gestione delle risorse umane, tecniche e strumentali
 - f) promozione e realizzazione di progetti, anche integrati, di ricerca e valorizzazione del patrimonio procedendo, laddove occorra, ad accordi con istituzioni e/o associazioni pubbliche e private.

Il Direttore è coadiuvato, per gli aspetti scientifici, dal Conservatore; può avvalersi di un Vice-Direttore nominato dal Consiglio d'Amministrazione.

Per quanto riguarda la sicurezza delle persone e del patrimonio mobile/immobile del Museo, si avvale del Responsabile della Sicurezza.

Il Conservatore

Il Conservatore è figura professionale specifica che svolge funzioni che si caratterizzano per il loro alto contenuto specialistico. Egli agisce di concerto col Direttore, che coadiuva nell'ambito della propria competenza, per definire gli obiettivi del Museo e per il loro raggiungimento.

In particolare propone al Direttore gli interventi per:

- l'inventariazione e la catalogazione delle collezioni;

- l'ordinamento e l'allestimento del patrimonio nell'ambito dei criteri concordati con le Soprintendenze;
- l'incremento delle raccolte e i piani di manutenzione ordinaria e di restauro;
- il coordinamento e la promozione dell'attività di ricerca scientifica;
- il coordinamento e la promozione delle attività culturali, didattiche e di divulgazione scientifica;
- la valorizzazione delle collezioni mediante le attività del Museo individuando gli strumenti di comunicazione idonei;
- la progettazione e il coordinamento delle attività di esposizione, temporanea e permanente, e di editoria;
- garantire i contatti con le Soprintendenze, con altre istituzioni museali e con organismi scientifici.

In mancanza del direttore, il conservatore è anche il consegnatario delle collezioni e ne è responsabile nei confronti dell'ente proprietario o consegnatario.

Il responsabile della didattica

Il responsabile della didattica è una figura a professionalità tecnica, nominata dal Consiglio di Amministrazione della Fondazione. Egli agisce di concerto col Direttore, che coadiuva nell'ambito della propria competenza, per definire gli obiettivi del Museo e per il loro raggiungimento.

In particolare propone al Direttore gli interventi per

- la collaborazione con gli organi di governo della scuola, con i singoli docenti e con le organizzazioni studentesche,
- l'impostazione delle visite guidate;
- la formazione e l'aggiornamento culturale dei collaboratori didattici;
- la collaborazione con le Università per le attività di ricerca e per specifiche iniziative.

Il responsabile della sicurezza

Il responsabile della sicurezza è una figura a professionalità tecnica.

Su incarico del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, svolge tutte le attività dirette a garantire la sicurezza delle persone e del patrimonio mobile e immobile del Museo, compresi i beni strumentali e i servizi aggiuntivi.

E' responsabile della manutenzione e l'adeguamento funzionale degli impianti e delle risorse tecnologiche e ne garantisce la rispondenza alla normativa vigente. Ha facoltà propositiva e progettuale in merito.

E' responsabile del corretto funzionamento degli impianti e dell'impostazione dei piani di intervento in regime di emergenza, garantisce il collegamento con gli organismi preposti alla sicurezza.

Gli operatori didattici

Gli operatori didattici sono figure a professionalità tecnica, sono formati ed aggiornati nell'ambito del Museo.

L'accesso ai locali del Monastero è consentito esclusivamente attraverso gruppi organizzati condotti dagli operatori didattici.

Gli operatori didattici del Museo sono gli unici abilitati a condurre i gruppi nelle visite guidate all'interno dei locali del Monastero.

Gli operatori didattici inoltre:

- collaborano con il responsabile della didattica nella definizione delle linee guida del percorso di visita e degli eventuali aggiornamenti dello stesso;
- collaborano allo studio ed alla preparazione delle iniziative culturali del Museo,
- collaborano, su richiesta con eventuali ricercatori e studiosi esterni.

Gli addetti alla custodia.

Gli addetti alla custodia, in conformità al regolamento e alle disposizioni della Direzione, devono garantire:

- la vigilanza dei beni immobili e mobili, dei locali espositivi e di deposito del Museo e delle raccolte;
- l'accoglienza e la prima informazione al pubblico relativamente ai percorsi, le opere, i servizi, le attività del Museo;
- il rispetto del corretto comportamento degli utenti del Museo;
- la registrazione e la rilevazione dei dati relativi ai visitatori;
- il controllo dell'efficienza degli impianti di sicurezza e prevenzione e la comunicazione di eventuali anomalie al personale competente;
- l'apertura e la chiusura del Museo.

ART. 8 – ATTUAZIONE DELLO STATUTO

L'attuazione dello Statuto è disciplinata dal Regolamento del Museo.

Il Consiglio di Amministrazione ed il Direttore vigilano sull'attuazione dello Statuto.

ART. 9 – MODIFICHE DELLO STATUTO E DEL REGOLAMENTO

Lo Statuto del Museo dell'Abbazia può essere modificato esclusivamente con le stesse modalità che hanno portato alla sua approvazione.

Nel caso si rendessero necessari adeguamenti ad eventuali nuove disposizioni legislative o normative, il Consiglio di Amministrazione può tempestivamente provvedere a tali esigenze anche senza attendere la modifica dello Statuto conseguente a dette disposizioni.

Il Regolamento può essere modificato sulla base di una delibera a maggioranza del Consiglio di Amministrazione.